

Rottamazione, c'è la proroga

Oggi in Consiglio dei ministri il decreto legge che allungherà di due mesi, fino al 30 giugno, il termine per la presentazione delle istanze, scaduto il 30 aprile

A termini scaduti arriva la proroga, di due mesi, fino al 30 giugno, della rottamazione quater con un decreto ad hoc. Oggi il consiglio dei ministri dovrebbe varare il provvedimento che formalizza il contenuto del comunicato legge pubblicato sul sito del ministero dell'economia lo scorso 21 aprile con lo slittamento dei termini per la presentazione delle istanze della rottamazione quater dal 30 aprile al 30 giugno.

Bartelli a pag. 26

Nel consiglio dei ministri approvazione della norma anticipata dal comunicato del Mef

Proroga cartelle, c'è il decreto Provvedimento con la riapertura dei termini di due mesi

CRISTINA BARTELLI

A termini scaduti arriva la proroga, di due mesi, fino al 30 giugno, della rottamazione quater con un decreto ad hoc. E anche la nuova data per le elezioni del consiglio di presidenza di giustizia tributaria, dopo le indicazioni procedurali della legge di conversione del dl pnrr (dl 13/23). Oggi il consiglio dei ministri dovrebbe avere, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, il provvedimento che formalizza il contenuto del comunicato legge pubblicato sul sito del ministero dell'economia lo scorso 21 aprile con lo slittamento dei termini per la presentazione delle istanze della rottamazione quater dal 30 aprile al 30 giugno. Il decreto legge ha già il destino segnato, il passaggio formale servirà per farlo diventare emendamento e inserirlo nella legge di conversione del dl bollette (dl 34/23) all'esame della camera. Un passaggio obbligato per non lasciare un vuoto di date sul calendario delle adesioni da parte dei contribuenti e che porta con sé il conseguente aggiornamento delle altre scadenze. Il comunicato pubblicato sul sito del ministero dell'economia indicava che: «Il nuovo termine per la presentazione delle domande all'Agenzia delle entrate-Riscossione passa, in-

fatti, dal 30 aprile al 30 giugno 2023. Conseguentemente è differito al 30 settembre 2023 (invece del 30 giugno 2023) il termine entro il quale l'Agenzia delle entrate-Riscossione trasmetterà, ai soggetti che hanno presentato le suddette istanze di adesione, la comunicazione delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata. Infine, una prossima disposizione stabilirà che la scadenza per il pagamento della prima o unica rata (originariamente fissata al 31 luglio 2023) slitta al 31 ottobre 2023». L'ufficializzazione era molto attesa dai professionisti e dai loro clienti perché in assenza di una legge al momento la porta della rottamazione è formalmente chiusa e si riaprirà con l'approvazione e la pubblicazione del decreto legge in Gazzetta Ufficiale tanto che bisognerebbe parlare di una riapertura dei termini e non di una proroga, per quanto preannunciata.

© Riproduzione riservata

